

VERBALE di ASSEMBLEA del 12.10.2024

In data 12 Ottobre 2024, alle ore 20:00, si riunisce l'assemblea dei soci per trattare i seguenti argomenti all'O.d.G.:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo e Preventivo;
2. Approvazione modifica ad alcuni art. dello statuto per iscrizione al RUNTS;
3. Elezione del Direttivo A.R. 2024/2025;
4. Elezione Presidente A.R. 2025/2026;
5. Varie ed Eventuali.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente prende la parola e dà inizio ai lavori

(omissis)

Si procede all'esame del punto 2 all'O.d.G.

(omissis)

L'assemblea dei Soci del Club Rotary Teramo Est, all'unanimità dei presenti, così come previsto dallo Statuto Sociale,

DELIBERA

Di Approvare la modifica dell'art. 8 dello Statuto.

(omissis)

Il Segretario


Il Presidente


AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Teramo
Ufficio Territoriale di Teramo

Il presente atto è stato qui registrato il 25-10-2025

nr. 454 serie 3

Versamento di € PIENI effettuato il

IL FUNZIONARIO
Pina Brandimarte

Firma su delega del Direttore Provinciale





STATUTO DEL "ROTARY CLUB TERAMO EST APS"

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

L'Associazione Rotary Teramo est, trasformatasi in Rotary Teramo Est APS (associazione di promozione sociale) è stata fondata nel 1992 ad opera di alcuni soci del Club padrino di Teramo, secondo le indicazioni del Rotary International; ha sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo in Via Nazionale 24/26 c/o il Blu Palace. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se ciò avviene all'interno dello stesso comune. Il trasferimento della sede legale deve essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci.

ART. 2 - SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, sono:

- a) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- c) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Può svolgere inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compie, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i propri sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D.Lgs. 117/2017. L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

Per il raggiungimento delle finalità degli scopi statuari e per lo svolgimento delle attività l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti pubblici e/o Associazioni sia pubbliche che private per lo svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed Organizzazioni Nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni, in fondazioni ed in altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità. Le attività principali o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione in prevalenza tramite

prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, promuovendo e sviluppando relazioni amichevoli fra i propri soci diffondendo il valore del servire come motore propulsore per meglio raggiungere gli scopi dell'associazione.

L'attività degli aderenti non può essere retribuite in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo ed esclusivamente essere rimborsate, dall'Associazione, le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa presentazione della documentazione relativa ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D.Lgs. 117/2017.

ART. 3 - I SOCI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla legge. Se, successivamente alla costituzione, il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto dalla Legge, l'organizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale, dal momento in cui sarà operativo, e provvedere ad integrare il numero degli associati sino al limite minimo di legge entro un anno. Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

I soci si distinguono in:

- Soci ordinari - sono quelle persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano attivamente alla realizzazione degli scopi statutari, prestando la propria opera di volontariato.
- Soci onorari - sono quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza. I soci onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di soci.

Non è possibile prevedere alcuna altra differenza di trattamento fra i Soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

ART. 4 - CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione di nuovi soci nell'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

La procedura di ammissione è la seguente:

- 1) Il Segretario sottopone al Consiglio Direttivo la domanda di un candidato-Socio o la proposta scritta di un Socio del Club per la presentazione di un candidato-Socio. In questa fase la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza.
- 2) Il Consiglio incarica la Commissione apposita di esaminare e di riferire sull'eleggibilità del candidato dal punto di vista della classifica del servizio professionale o imprenditoriale indicata dal Rotary International ed incarica la Commissione stessa di esaminare e di riferire al Consiglio sulla eleggibilità del candidato a Socio in ragione del suo personale carattere e sua dedizione al servizio; in ragione della sua professionalità in relazione a quella di altri soci aventi la stessa professionalità; e comunque sulla sua idoneità in generale.
- 4) Se la decisione del Consiglio è favorevole il segretario invia ai soci il curriculum vitae dell'aspirante socio.
- 5) Se, entro dieci (10) giorni dalla comunicazione, nessun socio ha formulato una obiezione scritta e motivata, il candidato-Socio, viene annotato sul libro dei soci e presentato al Club alla prima conviviale o assemblea utile.

In caso contrario, ovvero in caso di obiezione scritta, al socio viene comunicata la motivazione del diniego dando allo stesso 30 giorni di tempo per eventuali contestazioni e richiesta di riesame della domanda – proposta.

Il Segretario del Club rilascia al nuovo Socio la tessera di appartenenza al Rotary e notifica il suo nome alla Segreteria del Rotary International.

- 6) Nell'ipotesi in cui siano state presentate delle obiezioni il Consiglio Direttivo le esamina sottoponendo al voto la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio non è superiore a tre (3) il candidato proposto viene considerato eletto a Socio.



- 7) Il socio decade dall'associazione nel caso in cui la sua frequenza alle riunioni nel Club, nel corso del primo anno solare successivo all'ammissione, risulti inferiore al 40%, ovvero alla diversa misura percentuale fissata dal Consiglio Direttivo.

La procedura per l'ammissione di Soci onorari, è la seguente:

- 8) Il nominativo di un candidato proposto come Socio onorario è sottoposto al Consiglio Direttivo per iscritto e la delibera di ammissione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un Socio attivo; tuttavia il Consiglio, in ragione della fama e dei meriti del candidato, può derogare ad una o più delle candidature indicate nel primo paragrafo di questo articolo mettendo direttamente ai voti la candidatura.

- 9) Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio non è superiore a tre (3) il candidato proposto viene considerato eletto a Socio Onorario.

La qualifica di Socio Onorario dura un solo anno rotariano, salva diversa determinazione del direttivo.

La qualifica di Socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, interdizione o inabilitazione, espulsione e decesso.

Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. Le dimissioni da socio vanno comunicate per iscritto al Presidente ed al Segretario del Club. Le stesse decorrono trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, anche ai fini del pagamento delle quote associative mensili. Il Presidente ricevute le dimissioni, considerate le motivazioni, procede direttamente o tramite l'intervento di uno o più Past President, alla consultazione del socio verificando la possibilità e l'opportunità di una eventuale revoca delle stesse.

- 11) L'espulsione del socio è prevista:

- quando il Socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti dell'associazione;

- quando il socio ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione non compatibili quindi con principi, valori e finalità associative;

- quando il socio manchi di partecipare alle riunioni dell'associazione, nel corso del primo anno solare successivo all'ammissione, e la sua presenza risulti inferiore al 40%, ovvero alla diversa misura percentuale fissata dal Consiglio Direttivo.

- quando il Socio si renda moroso nel pagamento della quota associativa di (3) tre mensilità, anche non consecutive, nell'anno di riferimento.

Il Consiglio Direttivo, in presenza di comprovate ragioni di necessità, può concedere al socio un termine per sanare la morosità. Se il socio non salda interamente la propria morosità nel termine accordato, il direttivo lo dichiara decaduto.

L'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti e comunicata mediante lettera al Socio interessato. Contro il suddetto provvedimento il Socio interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

La perdita, per qualsiasi causa, della qualità di Socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

In ogni caso, le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

ART.5 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali e tutti gli atti e i documenti relativi alla gestione dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee e prendere visione dei bilanci;

- essere informati sulle attività dell'associazione con la pubblicazione di comunicazioni ufficiali eseguita anche con strumenti telematici o comunque tecnologicamente avanzati;
- frequentare le sedi dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- essere tutelati nel loro diritto alla riservatezza.

I soci hanno l'obbligo di:

- svolgere la propria attività associativa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea,
- 2) il Consiglio Direttivo,
- 3) l'Organo di Controllo (ove previsto per legge),
- 4) l'Organo di Revisione (ove previsto per legge).

ART. 7 – ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere Ordinaria e Straordinaria.

Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e, comunque, ogni volta che il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un decimo dei Soci, purché in regola con il versamento delle quote associative.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 10 (dieci) giorni prima della data della riunione e comunicata per iscritto agli associati mediante: lettera, mail, avviso affisso nella sede associativa, whatsapp. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza) a condizione che:

- Sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Possono intervenire all'Assemblea (Ordinaria e Straordinaria), con diritto di voto, tutti i Soci purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascun Socio spetta un solo voto, non è ammesso l'intervento per delega.

Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di 1 associati.

Le decisioni sono prese a votazione palese per alzata di mano, salvo quelle che devono essere prese a scrutinio segreto, ovvero qualora ciò venga espressamente richiesto da almeno un terzo dei soci presenti.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

1. Approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
2. Nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
3. Nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
4. Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
5. Deliberare su eventuali ricorsi da parte dei soci esclusi o non ammessi;
6. Approvare eventuali regolamenti interni e le loro variazioni;

7. Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

IN SEDE STRAORDINARIA:

1. Deliberare sulla trasformazione, fusione, scissione o scioglimento dell'Associazione e ratificare l'eventuale devoluzione del patrimonio, stabilendo a chi esso andrà destinato;
2. Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto.

L'Assemblea Ordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente; nell'ipotesi di indisponibilità o di assenza degli aventi diritto, la presidenza viene assunta dal socio con l'iscrizione al Club più risalente e, a parità d'anzianità di iscrizione, da quello che risulta più anziano d'età.

Qualora non si esauriscano gli argomenti da trattare l'Assemblea si autoconvoca per altra data, senza necessità di ulteriori comunicazioni di convocazione o preavvisi, previa approvazione dell'assemblea stessa.

L'assemblea Ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza del 50% più uno dei Soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti.

L'Assemblea Ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza degli intervenuti all'assemblea, validamente costituita, su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

L'Assemblea Straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. Per modificare lo Statuto, l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati tutti.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo dura in carica un anno, dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno seguente, ed è composto da 7 (sette) membri elettivi e da 6 (sei) membri di diritto. Membri elettivi sono:

- a) il Presidente;
- b) il Vice Presidente;

c) e i cinque consiglieri

Membri di diritto sono il Past President (Presidente del cessato Consiglio) e l'Incoming President (Presidente del successivo Consiglio). È considerato a tutti gli effetti Past President il socio che ha ricoperto la carica di Presidente anche per un periodo inferiore all'anno.

Sono inoltre membri di diritto il segretario, il tesoriere, il prefetto e il comunicatore del club i quali vengono designati direttamente dal Presidente. Le vacanze di carica comunque determinatesi che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo, o in altra carica, saranno colmate con la nomina da parte dello stesso Consiglio Direttivo del primo consigliere non eletto all'elezione dell'anno rotariano di riferimento.

Le vacanze di carica comunque determinatesi che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo saranno colmate con la nomina da parte dello stesso Consiglio Direttivo del primo non eletto all'elezioni dell'anno rotariano successivo o anno di riferimento successivo.

Il consigliere eletto in sostituzione dall'assemblea resta in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

In caso risultassero vacanti le cariche del Consiglio Direttivo per un numero di consiglieri pari o superiore alla metà di quelli eletti dall'assemblea, il consiglio direttivo decade.

La decadenza del Consiglio comporta la decadenza del Presidente. In caso di decadenza del Consiglio Direttivo, per la vacanza di più della metà delle cariche, il Presidente o, in sua vece, il Vice Presidente o, in caso di impossibilità, il membro più anziano convoca immediatamente l'assemblea dei soci per la rielezione dell'organo decaduto.

ART.9- COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEI SUOI COMPONENTI

Il Consiglio Direttivo si riunisce:

- a) in via ordinaria una volta al mese;
- b) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario;
- c) quando ne sia fatta formale richiesta da almeno 3 (tre) dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente del Club, mediante

comunicazione WhatsApp, e.mail o pec inviata a tutti i membri almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione con l'indicazione della data, dell'ora del luogo della convocazione e la specificazione delle questioni poste all'ordine del giorno.

Il direttivo può riunirsi anche per via telematica purchè sia assicurato a ciascun componente la possibilità di intervenire tempestivamente nel dibattito.

Il Consiglio Direttivo decide su tutte le materie che non sono specificamente riservate all'Assemblea.

E' validamente costituito con la presenza di 1/3 dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente (o in sua assenza, del Vice Presidente). Non sono ammesse deleghe.

Eccezione fatta per l'esame della proposta di ammissione di nuovi soci, che deve essere sempre trattata a voto palese, il Consiglio Direttivo può stabilire, su richiesta di almeno cinque Consiglieri, che il voto sia segreto. La riunione non è valida senza la presenza del Presidente o del Vice Presidente.

Quanto discusso o deciso nelle riunioni del Consiglio Direttivo viene riportato sinteticamente nel verbale dell'adunanza del Consiglio Direttivo.

Nel termine di 15 (quindici) giorni dalla notizia della deliberazione, qualora ne facciano richiesta almeno 10 (dieci) soci, le decisioni consiliari possono esser sottoposte a riesame da parte dell'assemblea.

Qualora non siano esaminati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio può autoconvocarsi senza altre formalità, esclusivamente per esaurire detti argomenti.

Al consiglio direttivo spetta, inoltre, il compito di proporre all'assemblea l'ammontare annuo della quota associativa nonché della quota d'ingresso.

Art. 10- COMPITI DEL PRESIDENTE E DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

II Presidente presiede le riunioni, le Assemblee dei soci, le sedute del Consiglio Direttivo e, se lo ritiene, le riunioni delle Commissioni e Sottocommissioni; esplica, altresì, tutte le funzioni inerenti alla sua carica. Rappresenta il Club nei rapporti con i terzi ed ha facoltà di farsi rappresentare

dal Vice Presidente.

Nell'ultima riunione di giugno il Presidente uscente riferisce sull'andamento del Club nell'anno trascorso.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Il Segretario assiste gli Organi Direttivi nell'espletamento dei loro compiti, cura l'attuazione delle loro decisioni e coordina le varie attività del Club con particolare riguardo alle relazioni con i diversi Organi del Rotary International. Tiene aggiornato l'elenco dei soci e le singole schede personali, su cui annota tutto quanto attiene all'attività rotariana del socio; provvede a registrare le presenze alle riunioni e dirama gli avvisi di convocazione alle riunioni del Club, alle Assemblee, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni. Redige e conserva i verbali delle riunioni e dirige i servizi di segreteria; compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui Soci da Trasmettere alla Segreteria del R.I. al 1° luglio al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti da trasmettere alla Segreteria del R.I. al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni Socio attivo ammesso al Club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio; compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del Rotary International; compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, che trasmette al Governatore subito dopo l'ultima riunione.

Il Tesoriere attende all'esazione ed alla custodia dei fondi del Club ed effettua i pagamenti. Relaziona annualmente all'Assemblea ordinaria dei soci sul bilancio preventivo entro il mese di ottobre e sul bilancio consuntivo entro il mese di ottobre dell'anno successivo (dopo la scadenza del suo mandato) per l'approvazione, nonché rende conto in qualsiasi momento al Consiglio Direttivo della situazione finanziaria del Club. Al termine del suo mandato, il tesoriere deve consegnare al nuovo tesoriere tutta la documentazione contabile e amministrativa del Club.

Il Prefetto cura la preparazione ed il buon andamento delle riunioni del Club, secondo le norme del Rotary International e predispone l'accoglienza più opportuna degli ospiti e dei visitatori. Cura la rotazione dei posti alle

conviviali e provvede affinché tutti i presenti firmino il documento di presenza. Cura la disposizione dei posti a tavola, in base alle direttive del Rotary International.

Il comunicatore del Club, cura la comunicazione sui canali social e sul sito Internet. Tiene costantemente aggiornate la pagine Facebook, twitter e il sito del Club.

ART. 11 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Presidente del Consiglio direttivo convoca l'assemblea per l'elezione degli organi del Club e invita i Soci Past President a designare una rosa non vincolante, da uno a tre candidati da proporre come Presidente; nonché a proporre il candidato a Vice Presidente e i componenti del Direttivo.

Sono candidabili alla carica di Presidente tutti i soci che hanno i seguenti requisiti:

- essere socio attivo del Club;
- aver raggiunto nel biennio precedente una percentuale minima d'assiduità, del 15%;

Un socio potrà rinunciare alla candidatura dandone notizia al Presidente almeno venti giorni prima della data fissata per le elezioni.

Nel caso di più candidature, il Presidente, d'intesa con il Consiglio Direttivo, contatta gli interessati al fine di addivenire, ove possibile, ad una candidatura unica.

Nel caso di più candidati la votazione avviene su una lista di candidati, indicati in ordine alfabetico, che avrà dato il proprio consenso alla candidatura e confermato l'impegno ad accettare la carica in caso di elezione.

Potranno essere prese in considerazione soltanto le candidature pervenute in Segreteria almeno sette giorni prima della data dell'Assemblea e corredate dell'espresso impegno del candidato a presenziare, in caso di elezione, ad almeno il 55% delle riunioni del Consiglio Direttivo. I nomi dei candidati designati dovranno essere scritti su una scheda da sottoporre al voto dei Soci presenti all'Assemblea. La votazione avviene mediante voto segreto.

Le operazioni di scrutinio sono eseguite da 3 (tre) soci all'uopo officiati dal

Presidente in carica, mediante estrazione a sorte. Viene eletto "Incoming President" il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti. A parità di voti viene eletto il candidato con maggior anzianità rotariana e, a parità di anzianità rotariana, quello con minor anzianità anagrafica.

Della nomina viene data notizia all'interessato ed a tutti i soci del Club, nonché comunicazione ai competenti uffici del Rotary International, secondo quanto predisposto dal Manuale di Procedura.

Il Presidente eletto partecipa alle riunioni del direttivo come Incoming President dal 1° luglio dell'anno successivo alla sua elezione, ed entra in carica come Presidente effettivo dopo ulteriori dodici mesi.

Art: 12 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Gli altri componenti del Consiglio Direttivo, compreso il V. Presidente, sono eletti dall'Assemblea, mediante votazione a scrutinio segreto, nella stessa riunione nella quale viene eletto il Presidente del Consiglio Direttivo. Ogni lista presentata deve essere sottoscritta da almeno tre soci e riportare il consenso scritto dei candidati proposti.

I requisiti per le candidature al Consiglio sono:

- a) essere soci attivi del Club e aver raggiunto una percentuale di assiduità del 20% nel biennio precedente;
- b) aver dato il proprio assenso alla candidatura ed impegnarsi ad accettare la carica e le connesse responsabilità in caso di elezione
- c) essere in regola con il versamento delle quote associative

La votazione si effettua sui nominativi della o delle liste, trascritti su un unico foglio. A conclusione delle operazioni di scrutinio, eseguite da 3 (tre) soci estratti a sorte, i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti vengono nominati, con la prevista qualifica, membri del Consiglio Direttivo e Vice Presidente, ed entrano in carica unitamente al Presidente. In caso di parità di voti viene eletto il candidato con maggior anzianità rotariana e, a parità di anzianità rotariana, quello con minor anzianità anagrafica.

Della nomina viene data notizia agli interessati e a tutti i soci del Club.

Il Consiglio Direttivo così designato dovrà riunirsi entro 15 giorni dall'elezione, sotto la presidenza del Incoming President che entrerà in carica il 1° luglio dell'anno solare successivo. In occasione il Presidente



designerà: il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto e il comunicatore del Club che potranno essere scelti anche al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui dovessero esser scelti fra i membri eletti, il direttivo procederà all'integrazione numerica del consiglio.

In questo particolare caso, i designati entreranno a far parte del Consiglio Direttivo nell'annata per la quale sono stati eletti alla carica, con responsabilità e privilegi relativi.

ART. 13 – LE VIE D'AZIONE

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale, le nuove generazioni) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

ART. 14 - COMMISSIONI

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente attuale del club, l'Incoming President e il Past President del Club devono collaborare per assicurare la continuità amministrativa; per questo motivo, ogniqualvolta sia possibile, i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. L'Incoming President è responsabile della nomina dei Presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti e, all'inizio del suo mandato, deve riunire tutte le commissioni per pianificare insieme le attività del Club.

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Sviluppo dell'effettivo**

Incaricata di preparare predisporre e mettere in atto, secondo le decisioni del Consiglio Direttivo un piano generale per la conservazione dell'effettivo e le ammissioni al Club.

- **Relazioni pubbliche del Club**

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club.

- **Azione interna e amministrativa**

Secondo le indicazioni del Consiglio direttivo, svolge attività collegate con il funzionamento del Club.

- **Progetti**

Si occupa della promozione di progetti, attraverso una costante opera di sensibilizzazione dei Soci.

Cura l'Istruttoria delle varie iniziative da proporre all'esame del Consiglio Direttivo per stabilirne le scelte e le priorità. Pianifica e segue la realizzazione dei progetti riferendo al Consiglio Direttivo sui risultati raggiunti.

- **Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari.

Il Club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. Salvo che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

Il Presidente della commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Le commissioni sopra indicate sono in armonia con il piano Direttivo distrettuale e di Club. Il Club ha comunque la facoltà di creare le commissioni necessarie a facilitare le attività di volontariato e socializzazione; un elenco esemplificativo si trova nel Manuale delle commissioni di Club.

ART. 15 - DISPENSA

Su domanda proposta per iscritto al Consiglio e motivata da valide ragioni, ogni singolo Socio può richiedere di essere dispensato dalla partecipazione alle riunioni del Club per un tempo determinato, fermo restando l'obbligo di pagamento delle quote associative.

In casi eccezionali, da valutarsi espressamente caso per caso dal Consiglio Direttivo, è possibile limitare il pagamento alla sola componente fissa della quota sociale durante il periodo di dispensa.

La dispensa evita al Socio di perdere la propria appartenenza al Club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni del Club ai fini del calcolo dell'assiduità.

Salvo che partecipi ad una riunione di un altro Club, il Socio dispensato è considerato assente, tuttavia non si tiene conto dell'assenza autorizzata nel calcolo di assiduità del Club.

ART. 16 - FINANZE

Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio.

Tutte le fatture sono pagate esclusivamente tramite assegni firmati dal Tesoriere in base ad autorizzazioni di pagamento firmate da due (2) membri del Consiglio direttivo. Un esperto contabile o altra persona qualificata, verifica annualmente tutte le operazioni finanziarie del Club.

I membri del Consiglio Direttivo che abbiano in carico o controllino fondi del Club devono prestare cauzione di garanzia, ove ne siano richiesti dal Consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del Club.

L'anno finanziario di questo Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote Sociali, in due periodi semestrali: dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il versamento delle quote pro-capite dovuti al Rotary International è eseguito al 1° luglio ed al 1° gennaio in base al numero dei Soci del Club a tali date o comunque secondo le date comunicate dal Distretto.

All'inizio di ogni anno finanziario, il Consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno, diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di volontariato. Questo preventivo, approvato dall'Assemblea, rappresenta il limite di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione dell'Assemblea.

ART.17 - RISOLUZIONI

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo Club potrà essere esaminata dall'assemblea se non sarà stata esaminata prima dal Consiglio Direttivo. Se presentata durante l'assemblea sarà deferita al Consiglio senza discuterle.

ART.18 – SCHEMA DELL'ORDINE DELGIORNO DELLE RIUNIONI

Apertura.

Presentazione dei Rotariani ospiti.

Notizie ed annunci rotariani.

Eventuali rapporti delle Commissioni.

Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o altra manifestazione in programma.

Chiusura.

ART. 19 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento potrà essere modificato, previa notifica ad ogni Socio della proposta di modifica almeno 10 giorni prima dell'assemblea in cui verrà discussa, e le modifiche dovranno esser prese con il voto favorevole dei 2/3 dei soci.

A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del club e con lo Statuto e il Regolamento del Rotary International.

ART. 20 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo monocratico deve essere nominato dall'Assemblea quando l'Associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

La scelta dei componenti l'organo di controllo avviene secondo quanto previsto dall'art. 2397 del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 21 - PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

1. quote associative;
2. contributi pubblici e privati;
3. donazioni e lasciti testamentari;
4. beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo
5. rendite patrimoniali;
6. raccolte fondi di cui all'art. 7 del D. Lgs. 117/2017;
7. entrate derivanti da attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali, di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017);
8. contributi dei soci annuali o straordinari stabiliti dagli organi dell'Associazione.

L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 01/07 al 30/06 di ogni anno.

L'Associazione può esercitare attività di raccolta pubblica di fondi, a norma dell'art. 7 D. Lgs. n.117/2017, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie

attività di interesse generale sempre nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, l'Associazione per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro 4 (Quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuno di detta raccolta pubblica di fondi.

ART. 22 – LIBRI SOCIALI

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, previa espressa richiesta scritta formulata al Consiglio Direttivo che risponde entro 30 (trenta) giorni.

ART. 23 – ESTINZIONE O SCIoglimento

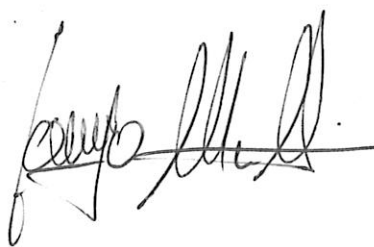
Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. n.117/2017 qualora attivato, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore, individuato dall'Assemblea, avente analoga natura giuridica e

analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n.117/2017.

ART. 24 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti interni e deliberazioni degli organi associativi, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.



9